

ENNIO DAL FARRA, *Un uomo di dialogo*, in «SAE Notizie», 7/2 (2004), p. 7

Un uomo di dialogo. Applicare questa definizione a monsignor Vincenzo Savio è quasi riduttivo. Il vescovo di Belluno-Feltre, recentemente scomparso dopo un periodo di malattia, era infatti un uomo che sapeva confrontarsi con tutti, credenti e non credenti.

L'impegno ecumenico di mons. Savio – che è stato anche segretario della Commissione Cei per l'ecumenismo e il dialogo – si è concretizzato in diversi modi. Già a Livorno, dove fu vescovo ausiliare per qualche anno, ha saputo farsi promotore di un clima di dialogo con le diverse confessioni presenti in città. Così a Belluno, realtà in cui invece non esistono chiese cristiane organizzate diverse dalla chiesa cattolica, ha saputo comunque instaurare un clima di confronto, sia all'interno, sia con l'esterno della chiesa. Sapeva infatti parlare a tutti, soprattutto sapeva ascoltare tutti. Durante il cammino sinodale ha coinvolto, in modo proficuo ed arricchente, anche persone che non partecipano alla vita della comunità cristiana.